

Le ambizioni non cambiano Pavani: «Vogliamo la A1»

Il presidente della Fortitudo: ora dobbiamo restare uniti

di **Enrico Schiavina**

Nessuno scossone. Non era previsto, non prima di Natale. Figurarsi alla cena di gala che la Fortitudo per la prima volta si è organizzata in casa, nel nuovo centro tecnico del Torre Verde. «Stiamo uniti, è l'unico modo che abbiamo per darci una mano — ha detto davanti a un'ampia platea il presidente biancoblu Christian Pavani — Il gruppo è super, deve solo stare sereno, lavorare e andare avanti». La squadra è in difficoltà, ma nell'occasione il numero uno del club non poteva che ribadire un concetto ben noto:

«L'ambizione resta sempre la stessa: andare in A1. Essere qui a dirlo, a distanza di 5 anni esatti dalla nascita di questa società, è un enorme successo». Dopo Pavani, ha preso il microfono Roberto Melloni: «Ci abbiamo messo un po' di tempo a lanciare la Fondazione — spiega il suo presidente — ma ci tenevamo a fare le cose per bene». Contestualmente, Melloni ha ufficializzato tre nomi di soci fondatori: due noti, Gianluca Muratori e Pietro Segata, uno nuovo, Rosario Morelli, amministratore delegato della Contarini.

Oggi la squadra torna ad allenarsi, in vista del match di sabato. Quella contro Roseto, che sarà l'ultima partita dell'anno solare al PalaDozza (la 21esima, nel 2017 a cavallo di

due stagioni la Effe nel suo fortino ha vinto 15 volte su 20), è una partita poco significativa, contro un'avversaria molto debole. La vittoria che tutti si aspettano non sposterà comunque il giudizio su una stagione fin qui deludente. Un'eventuale sconfitta invece aprirebbe scenari apocalittici.

Non essendoci più il minimo margine d'errore, meglio non sottovalutare l'impegno: già schivate di pochissimo sconfitte contro squadre modeste come Imola e Forlì (gran salvataggio in corner di Mancinelli in entrambi i casi) un nuovo scivolone avrebbe effetti devastanti e rimetterebbe in discussione tutto e tutti. Dopo Natale poi c'è la trasferta di Piacenza il 29, an-

che questa una partita sulla carta da vincere, poi arriva Mantova il 7 gennaio e lì molto probabilmente ci si giocherà il posto per la final eight di coppa, che sembrava scontato e invece oggi è in bilico. Certo si tratta di un trofeo minore — chi si ricorda più della supercoppa vinta all'inizio della stagione scorsa? — ma a una squadra così lunga servirebbe quantomeno giocarlo, per non ritrovarsi con un buco in calendario e per dare minuti a giocatori che si contendono spazi ridottissimi. Anche se è difficile pensare che da qui a un paio di mesi, i 12 della rosa siano ancora tutti a bordo.

Fiducioso
Il presidente della Fortitudo Christian Pavani (nella foto al centro) ha parlato alla platea durante la festa di Natale del club

Il gruppo è super, deve solo stare sereno, lavorare e andare avanti. L'ambizione resta la stessa: andare in A1. Essere qui a dirlo, a distanza di 5 anni dalla nascita della società, è un enorme successo



Peso: 34%